

Codice A1817B

D.D. 22 settembre 2025, n. 1832

Scia alt. al PDC n° 33-2025 per "Rifacimento dell'opera di presa del CAVETTO CARMELITANO in località Cesto - Comune di San Pietro Mosezzo (NO) su roggia Mora. (Opera complementare ai lavori di messa in sicurezza linea ferroviaria Novara-Varallo Sesia, interessata dall'azione erosiva delle acque, appena a valle del ponte lungo Via Sant'Adalgiso). Catasto Terreni foglio 1, numero 90, Alveo roggia Mora". Titolare ...



ATTO DD 1832/A1817B/2025

DEL 22/09/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: Scia alt. al PDC n° 33-2025 per “Rifacimento dell'opera di presa del CAVETTO CARMELITANO in località Cesto - Comune di San Pietro Mosezzo (NO) su roggia Mora. (Opera complementare ai lavori di messa in sicurezza linea ferroviaria Novara-Varallo Sesia, interessata dall'azione erosiva delle acque, appena a valle del ponte lungo Via Sant'Adalgiso). Catasto Terreni foglio 1, numero 90, Alveo roggia Mora”.
Titolare della pratica edilizia: Bertoldo Patrick.
Richiedente: Comune di San Pietro Mosezzo (NO).
Autorizzazione idraulica n. 138/25 (R.D. 523/1904).

Premesso che:

- nei giorni 3 e 4 novembre 2023 l'azione erosiva delle acque della roggia Mora ha comportato l'asportazione del terreno sottostante le fondazioni del manufatto di presa, posto in sponda idrografica destra immediatamente a valle del ponte di Via Santo Adalgiso, in frazione di Cesto del Comune di San Pietro Mosezzo (NO), e della porzione di riempimento tra lo scatolare di collettamento delle portate derivate e la spalla del suddetto ponte, con il conseguente collasso delle parete in calcestruzzo su cui insisteva la bocca di presa e l'incremento del dissesto spondale preesistente con la formazione di una voragine che ha interessato la strada sterrata posta in aderenza alla linea ferroviaria Novara (Vignale)-Varallo Sesia, esponendo parte del muro di contenimento della massicciata ferroviaria;

- in data 05/02/2025, con nota prot. n.837 (ns. prot. n.5031/A1817B del 06/02/2025), il Comune di San Pietro Mosezzo ha trasmesso richiesta di parere di competenza sul progetto dei lavori di “Rifacimento dell'opera di presa del CAVETTO CARMELITANO in località Cesto - Comune di San Pietro Mosezzo (NO) su roggia Mora. (Opera complementare ai lavori di messa in sicurezza linea ferroviaria Novara-Varallo Sesia, interessata dall'azione erosiva delle acque, appena a valle del ponte lungo Via Sant'Adalgiso). Catasto Terreni foglio 1, numero 90, Alveo roggia Mora” (Scia

alt. al PDC n° 33-2025, intestata a Bertoldo Patrick);

- in data 14/04/2025 lo scrivente Ufficio, con nota prot. n.15873/A1817B, ha richiesto al Comune di San Pietro Mosezzo di presentare integrazioni e chiarimenti alla documentazione presentata con la nota sopra citata, al fine del rilascio dell'Autorizzazione idraulica (ai sensi del R.D. 523/1904);

- in data 02/09/2025, con nota prot. n.5644 (ns. prot. n.39130/A1817B in pari data), a seguito degli incontri di approfondimento tecnico tenutisi con i progettisti e gli Enti interessati dai lavori in questione (Comune, Regione Piemonte, Rete Ferroviaria Italiana, Associazione Irrigazione Est Sesia), il Comune ha trasmesso documentazione ad integrazione e rettifica di quella inviata con la precedente nota;

- con Determinazione Dirigenziale n.551/A1817B/2025 del 19/03/2025 lo Scrivente Settore ha autorizzato, ai soli fini idraulici, la Società Rete Ferroviaria Italiana (RFI) alla realizzazione dei "Lavori di Messa in sicurezza della linea ferroviaria Novara – Varallo Sesia, interessata dall'azione erosiva delle acque della roggia Mora, appena a valle del ponte lungo via S. Adalgiso, in frazione Cesto del Comune di San Pietro Mosezzo (NO)".

Preso atto che:

- il presente progetto è volto al rifacimento dell'opera di presa del Cavetto Carmelitano (portata emungibile 120 l/s) sulla roggia Mora, posta in prossimità del P.L. km 8+971 linea ferroviaria Novara - Varallo Sesia, interessata dall'azione erosiva delle acque della roggia Mora descritta in premessa;

- si prevedono in sintesi i seguenti interventi:

1) realizzazione della bocca di presa, costituita da una paratoia e griglia in carpenteria metallica innestata su di un blocco di fondazione in CA prefabbricato, collocata, nella sponda idrografica destra, appena a valle del ponte lungo Via Sant'Adalgiso;

2) connessione idraulica della nuova opera di presa alla porzione di condotta esistente, mediante tubazione in calcestruzzo armato del diametro interno pari a 60 cm.

Considerato che il manufatto di presa è inserito nelle opere di protezione della sponda idrografica destra previste nel progetto RFI di "Messa in sicurezza della linea ferroviaria Novara – Varallo Sesia ...", autorizzate dallo scrivente Settore con la D.D. citata in premessa.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico della roggia Mora, ferma restando l'osservanza da parte del Titolare della pratica edilizia delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

1. l'accesso in alveo sarà condizionato alla sorveglianza da attivarsi sulla base dei Bollettini di Allerta Meteoidrologica emessi da ARPA Piemonte che indichino condizioni meteo avverse e/o stato di allerta;

2. l'opera di presa in progetto non dovrà ridurre la sezione d'alveo esistente e dovrà essere realizzata allineata/raccordata alle opere/profilo d'alveo esistenti e previste dal progetto RFI, al fine di non creare turbativa al regolare deflusso del corso d'acqua;

3. i lavori in questione dovranno essere realizzati in pieno coordinamento e accordo con le

lavorazioni di messa in sicurezza in capo a RFI;

4. il Titolare della pratica edilizia in oggetto, prima dell'inizio dei lavori e comunque con congruo anticipo, dovrà:

- a) contattare l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Novara, per richiedere un sopralluogo e per concordare le modalità di esecuzione dei lavori al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca, ai sensi dell'art.12 della L.R. 37/2006 e del D.G.P. 191/2007 (Criteri applicativi per il rilascio dell'autorizzazione alla mesa in secca di corsi d'acqua, bacini, canali e per il recupero della fauna ittica);
- b) acquisire ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso necessari secondo le norme vigenti.

Tutto ciò premesso ed attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n.8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523;
- art.90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n.616;
- Delibera di Giunta Regionale n.24-24228 del 24 marzo 1998;
- artt.86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112;
- art.59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n.44;
- Determina Dirigenziale del Direttore della Direzione Opere Pubbliche n.1717/25.00 del 4 novembre 2005;
- Legge Regionale 29 dicembre 2006, n.37 ed il relativo Regolamento approvato con Delibere di Giunta Regionale n.72-13725 del 29/03/2010 e n.75-2074 del 17/05/2011;
- art.17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n.23;

determina

- di esprimere, sugli atti progettuali dei lavori di Rifacimento dell'opera di presa del Cavetto Carmelitano sulla roggia Mora, in località Cesto nel Comune di San Pietro Mosezzo (NO), senza entrare nel merito delle scelte tipologiche delle opere effettuate dai progettisti, parere favorevole, ed autorizzare ai soli fini idraulici e per quanto di competenza, le sole opere interferenti con l'alveo della roggia Mora, nella posizione e secondo le caratteristiche/modalità indicate ed illustrate nei disegni/relazioni allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza il preventivo assenso da parte di questo Settore;
2. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
4. il Titolare della pratica edilizia in oggetto dovrà comunicare, per iscritto (via posta elettronica

certificata), a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle condizioni impartite nell'Autorizzazione idraulica rilasciata da questo Settore;

5. l'Autorizzazione è accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti od innalzamenti d'alveo), in virtù dei quali dovranno essere adottate tutte le misure preventive ed operative, previste ai fini della sicurezza del lavoro dal Decreto Legislativo n.81 del 09/04/2008 e s.m.i.;

6. il Titolare della pratica edilizia in oggetto, sempre previo assenso di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della tratta interessata dai lavori, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente Autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio dello Stato e salvo i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato in conseguenza del presente provvedimento;

- di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il presente provvedimento consente l'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. n.104/2010.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n.22/2010.

Il Funzionario Referente:
Ing. Ilaria Giudici
Ing. Marco Lampugnani

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'